Nidificazione del Gruccione e dell' Averla cenerina nel Parmense e nel Piacentino.

Ritengo utile segnalare alcuni dati sulla nidificazione del gruccione *Merops apiaster*, L. e dell'Averla cenerina *Lanius minor*, Gm., i quali possono dimostrare come la presenza estiva di queste due specie in alta Italia ed in particolar modo in Val Padana, sia forse più comune di quello che si possa in genere ritenere.

Fig. 1 - Nido di gruccione scavato in un argine del torrente Parma.

Ho potuto infatti effettuare a più riprese osservazioni sulla presenza di colonie di gruccioni in talune zone del parmense, nonchè del piacentino e di coppie di averle cenerine in quel di Piacenza.

Alcuni gruccioni, sono stati da me sorpresi il 12-6-1951, nel greto del torrente Taro in località di Pontetaro; nelle vicinanze, ho rinvenuto alcuni nidi disabitati scavati nella sabbia di un'argine, mescolati a nidi di Topino *Riparia r. riparia*. Altri gruccioni sono stati osservati in questa località, nei primi giorni di ottobre dello stesso anno. L'anno seguente, mi è stato comunicato che l'arrivo dei meropidi a Pontetaro è avvenuto il 4 maggio. Recatomi in loco alcuni giorni dopo, ho rinvenuto in un argine sulla riva sinistra del Taro, alcuni nidi abi-

tati. Questi nidi sono stati visitati alcuni giorni dopo e precisamente il 17 maggio, dai partecipanti al 5º Congresso del Comitato Internazionale per la protezione degli uccelli, riunitosi in quei giorni a Bologna e recatosi a Pontetaro in una escursione ornitologica. A causa del forte vento però non si è potuto purtroppo vedere se non di sfuggita qualche raro individuo.

Ho potuto osservare un'altra colonia di gruccioni nidificanti nel torrente Parma in località di Torrechiara: nei mesi di maggio e giugno 1953. Il primo gruccione è stato da me avvistato in volo il giorno 10-5-1953. Ho rinvenuto i nidi di questi uccelli il 13-6-1953 nelle vicinanze, alcuni dei quali non erano ancora terminati. Qualche giorno dopo, ho osservato gli uccelli entrare ed uscire dai nidi ed il 27-6 portare nel becco del cibo: probabilmente destinato ai giovani. Così il giorno 11 luglio, in cui ho potuto notare i giovani affacciarsi alle imboccature dei cunicoli per prendere il cibo che veniva loro portato dagli adulti. Negli ultimi giorni del luglio e dell'agosto 1953, ho udito il richiamo di alcuni gruccioni in località di Gazzola in provincia di Piacenza e nei giorni 2 e 12 settembre, ho potuto osservare diversi individui librarsi nel cielo ad una considerevole altezza. Ho osservato gli ultimi gruccioni in questa zona il giorno 19 settembre 1953.

Altre notizie intorno alla nidificazione del *Merops apiaster* nel piacentino, mi sono state portate dal N. H. Luchino dei Conti Zileri dal Verme, il quale quasi ogni anno avrebbe avuto occasione di osservare gruppi di gruccioni nei mesi di agosto e settembre, nei dintorni della Rocca d'Olgisio, in località Pianello Val Tidone.

Un nido isolato, scavato in una scarpata presso una strada, sarebbe stato rinvenuto nell'agosto 1952. Un individuo giovane con tinte generali di piumaggio leggermente sbiadite, mancante del collare intorno alla gola e con timoniere centrali non sopravanzanti quelle laterali, mi è stato dallo stesso donato in carne per la naturalizzazione qualche giorno dopo la cattura, avvenuta il 4 settembre 1953. Nello stomaco ho rinvenuto i resti di un imenottero: (vespa?).

Non ho fin ora effettuato altre osservazioni sulla nidificazione di questi meropidi, ma sono convinto che anche altre zone di dette regioni, costituendo esse degli *habitat* ideali, dovrebbero albergare colonie estive di tali uccelli.

Il *Lanius minor* è stato da me osservato discretamente abbondante nel piacentino nei dintorni di Gragnano, Gragnanino, Casaliggio e Gazzola Ho rinvenuto questi uccelli nella seconda metà del luglio e nell'agosto 1953, sorprendendoli spesso posati sui fili della luce sospesi sui campi dove scendevano per afferrare gli insetti.

Gli ultimi individui di questa specie, ho potuto osservarli il primo settembre 1953.

ANNIBALE TORNIELLI